CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA

Linee programmatiche di governo

ex art. 21 I^ comma Statuto Comunale

(approvate con deliberazione di C.C. n.5 del 28.02.2013)

L'impegno dell'attuale maggioranza e della Giunta è quello di amministrare la città in un clima di confronto serrato, ma sereno sulle idee e sui progetti. Ogni problema viene affrontato nel merito ed approfondito per trovare soluzioni adeguate, lontane da prese di posizione ideologiche. Le proposte di altre forze politiche presenti in Consiglio Comunale o le istanze provenienti dai cittadini e dalle associazioni, se ne è già dato prova, sono e saranno valutate senza pregiudizi, nella consapevolezza di avere come orizzonte un sistema di valori per l'esperienza di governo che si va ad affrontare. Questo è il metodo e lo spirito del lavoro con il quale si vuole caratterizzare l'Amministrazione. E' necessario ricreare a Palazzolo le condizioni perché i cittadini si sentano parte della vita amministrativa e pubblica e siano coinvolti nelle scelte fondamentali per il futuro della nostra città. Prioritari per l'Amministrazione sono i temi della tutela dell'ambiente, attraverso uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del nostro territorio, del lancio di un piano culturale in grado di essere un volano positivo per la città in termini di qualità della vita e di benessere, della scuola, della solidarietà sociale, della sicurezza e dell'eliminazione dello spreco di risorse pubbliche. I punti fondamentali oggetto dell'agire amministrativo di questi prossimi anni saranno i seguenti.

1 - RAPPORTI CON I CITTADINI ED ISTITUZIONI

L'attuale Amministrazione vuole caratterizzarsi per la propensione all'ascolto dei cittadini e dei loro bisogni, in modo da diminuire il distacco anche fisico tra "il Palazzo" e la cittadinanza. Da subito si è eliminata la sperimentazione della modalità di accesso al Municipio, tramite consegna di documento d'identificazione, senza che ciò abbia comportato alcun disservizio per l'utenza e per gli uffici, né problemi in termini di sicurezza dei dati trattati. Tutti i cittadini, che ne abbiano fatto richiesta, sono stati ricevuti da Sindaco ed Assessori negli orari stabiliti per il ricevimento al pubblico, ovvero su appuntamento. L'attuale Amministrazione intende poi aprirsi, e diverse sono state le misure già adottate in tal senso, fornendo un'informazione trasparente, puntuale e completa circa la propria attività ed il proprio funzionamento, nonché sollecitando il coinvolgimento e la partecipazione anche diretta di tutti i cittadini nelle proprie scelte. In sostanza è doveroso mettere al centro dell'azione politica e amministrativa i cittadini, le loro esigenze e le loro attese, rendendo più diretto, semplice ed efficace il rapporto con l'Amministrazione. Bisogna perseguire la democrazia effettiva, dove il dovere dell'informazione è premessa del diritto all'informazione e prerequisito per la trasparenza amministrativa. Intendiamo anche garantire un più pluralismo informativo. Inoltre si dovrà incentivare la collaborazione e la sinergia con altri Enti Locali, entrando a far parte di circuiti "virtuosi" in grado di fornire contributi di idee ed opportunità di sviluppo.

In questo senso si è provveduto:

- a rivedere ed aumentare gli orari di ricevimento degli amministratori, in particolare del Sindaco;
- a videoriprendere e trasmettere in diretta streaming le sedute del Consiglio Comunale;
- si è attivato un servizio di Newsletter accessibile dal sito del Comune, previa iscrizione, al fine di diffondere le informazioni relative alle notizie e novità amministrative, oltre che agli eventi culturali programmati o patrocinati dall'Amministrazione;
- si è attivato un servizio di rassegna stampa giornaliero per tutti i Consiglieri Comunali, in modo da informarli sulle notizie riguardati Palazzolo pubblicate da quotidiani e testate locali;
- si è attivato un Blog per promuovere le attività del Sistema Bibliotecario (http://terredellovest.blogspot.it) ed in prospettiva si creerà un vero sito internet del Sistema Bibliotecario, di cui il Blog farà parte.
- si è conferito a quasi tutti i Consiglieri Comunali della maggioranza un incarico non oneroso per il Comune su una tematica amministrativa specifica, da svolgersi in stretta connessione e collaborazione con l'assessore di riferimento, comunque volta all'approfondimento ed alla progettazione negli ambiti di competenza, nonché a svolgere da raccordo tra Amministrazione e cittadini singoli, ovvero realtà organizzate, quali associazioni di volontariato o rappresentative delle diverse categorie;

Nel lungo periodo si vuole strutturare:

- un “Piano dei tempi della città”;
- predisporre una Carta dei Servizi che metta nero su bianco “che cosa fanno” gli uffici comunali, una sorta di patto coi cittadini che chiarisca quali sono i servizi offerti e come vi si accede, che standard di qualità devono essere garantiti nello svolgimento delle prestazioni e che comportamenti possono essere attuati nel caso non vengano rispettati gli impegni assunti;
- introdurre un sistema informatico di recepimento, elaborazione e risposta verificabile dai cittadini, in merito alle segnalazioni da questi ultimi effettuate;
- mettere a disposizione spazi di comunicazione per tutte le forze presenti in Consiglio Comunale, oltre a quelli già esistenti;
- programmare momenti di ascolto e confronto periodico tra Sindaco e Giunta con gli esponenti dei diversi Gruppi Consigliari;
- adottare strumenti di consultazione diretta dei cittadini su questioni rilevanti quali un question time telematico tramite blog per Sindaco ed assessori, ovvero utilizzando gli strumenti previsti dagli artt. 50 e seguenti dello Statuto Comunale, quali l’istituzione di Consulte, Comitati di Quartiere, referendum consultivi, propositivi e/o abrogativi, rendendo le relative procedure più agili, snelle e tempestive attraverso l’utilizzo di sistemi informatizzati, senza con ciò abdicare al ruolo riservato alla Giunta di dover decidere su questioni a volte anche impopolari, ma necessarie per Palazzolo;
- attivare un blog specifico per promuovere iniziative in ambito di Politiche Giovanili, quale luogo informale di comunicazione e scambio di idee sul tema di cui si dirà meglio *infra*;
- aderire alla Lega delle Autonomie e/o dei Comuni virtuosi

2 – RISORSE PUBBLICHE

Il rispetto per i sacrifici che in questo periodo molti cittadini devono sopportare, e la necessità di recuperare risorse da destinare alle situazioni di bisogno, impongono all'Amministrazione di tagliare ogni spreco di denaro pubblico e di gestire con oculatezza ciascun euro speso.

In generale si vuole adottare un nuovo approccio alla programmazione finanziaria perchè si abbandoni l'applicazione pedissequa del criterio della spesa storica, in base al quale l'assessore ha il diritto di utilizzare ogni anno, più o meno, le risorse impiegate l'anno precedente, per adottare invece un nuovo schema: ciascun assessore deve guadagnarsi le proprie disponibilità, di anno in anno, adeguandole all'evolversi dei bisogni dei cittadini e progettando iniziative competitive ed efficienti.

L'Amministrazione ha sin dall'inizio voluto intraprendere una politica di consolidamento del bilancio, mettendo da parte le cattive pratiche che in passato ne hanno indebolito i fondamentali ed irrigidito la struttura: si è abbandonata la prassi dell'utilizzo degli oneri e delle una tantum per finanziare la spesa corrente per perseguire l'obiettivo di destinare l'entrate straordinarie al finanziamento degli investimenti, dando priorità all'efficientamento energetico degli immobili municipali così da ridurre i costi fissi di gestione dell'estesissimo patrimonio pubblico, che pesano in maniera significativa sui conti del Comune.

Un notevole impegno dovrà inoltre essere dedicato alla riduzione dell'indebitamento dell'Ente in quanto il pagamento degli interessi passivi assorbe un quota considerevole delle risorse a disposizione: al primo gennaio 2012 gravava sulle casse municipali un debito di residuo per i mutui in corso di quasi 19 milioni di euro, che vuole dire pagare nel solo esercizio in corso rate per oltre 2,3 milioni di euro tra capitale ed interessi (in quest'ottica si è proceduto all'estinzione di due muti per un importo di quasi 300.000 euro).

Un maggior rigore nella gestione dei fondi comunali rende ineludibili interventi volti a contenere i costi come:

- La già attuata revoca dello staff del Sindaco e del relativo oneroso capitolo di spesa con il ricorso, per lo svolgimento delle mansioni a cui era destinato, a risorse umane già appartenenti alla pianta organica dell'Ente;
- La riduzione drastica dei livelli di spesa destinati alla voce comunicazione del Sindaco e della Giunta;
- La dismissione di SO.GE.IM.: la società comunale negli ultimi esercizi ha costantemente conseguito perdite rilevanti (-368.000 euro nel solo 2010) ed al contempo ha ridotto i servizi erogati per conto dell'Ente, perciò non è più sostenibile il mantenimento di una struttura che non ha utilità per i cittadini. Si deve procedere liquidazione della municipalizzata valorizzandone al massimo gli asset patrimoniali e ricollocandone il personale;

- Il mantenimento dell’aliquota IMU per la prima casa al livello più basso;
- L’affidamento dei servizi pubblici locali attraverso bandi di gara (come ad es. il servizio di igiene urbana), meglio se in associazione con altri enti locali per ottenere economie di scala e risparmi sulle tariffe applicate;
- La ridiscussione della destinazione del Palatenda nell’ottica di una gestione più remunerativa e socialmente utile;
- L'adozione di un Codice Etico per disciplinare le modalità di nomina di competenza di Sindaco e Giunta in Enti e/o società partecipate, per garantire imparzialità, trasparenza ed escludere ogni possibilità di designazioni sulla base di parentele e favoritismi;
- Lo svolgimento in maniera sistematica di un’attività di fund raising, in particolare con la partecipazione ai bandi regionali, statali ed europei che offrono finanziamenti per progetti innovativi e qualificanti (nei primi mesi si è partecipato con successo al Bando Regionale sulle Politiche giovanili e a quello “Lombardia più semplice” per l’implementazione delle tecnologie ICT nella P.A., si sta inoltre aderendo a due iniziative FEI con progetti volti a favorire l’integrazione attraverso l’alfabetizzazione e la mediazione sociale/culturale);
- L’attuazione di una rigorosa revisione di spesa interna con particolare attenzione alle voci che maggiormente incidono sul bilancio comunale come utenze, costi di riscaldamento ed illuminazione pubblica, oltre che una razionalizzazione della gestione immobili comunali che passerà necessariamente attraverso la ricognizione del patrimonio e la revisione delle convenzioni in essere.

3 – CULTURA

La presenza di un’offerta culturale articolata favorisce il pluralismo, la crescita civile e facilita la coesione sociale ed è anche una condizione utile nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini e soprattutto allo sviluppo economico del territorio.

La città ha bisogno di UN PIANO DI INDIRIZZO IN MATERIA DI POLITICHE CULTURALI, cioè di uno strumento di programmazione condiviso, che consenta di attuare una strategia unitaria basata su una forte integrazione tra i diversi interventi sia di tutela del patrimonio che di valorizzazione delle risorse culturali.

L'obbiettivo è quello di iniziare una nuova fase della pianificazione comunale che si contraddistingua per l’applicazione di un metodo decisionale innovativo e consenta di inscrivere le azioni ed i progetti all'interno di una visione di largo respiro, con la consapevolezza però che l'intervento pubblico nel settore della cultura deve abbandonare ogni prospettiva dirigistica e paternalistica e assumere un punto di vista orientato alla regolazione piuttosto che alla regolamentazione, al governo dei processi e all'incentivazione delle reti piuttosto che al mero controllo delle procedure e delle dinamiche strettamente amministrative. Ad esempio favorendo un’efficace sinergia tra i beni e le associazioni culturali palazzolesi si potrebbe più concretamente sfruttarne l’enorme potenziale inespresso. Così come attivare collaborazioni e circuiti sovracomunali può ampliare l’offerta culturale sul nostro territorio, oltre che consentire di esportare esperienze di successo elaborate a Palazzolo.

Dotare Palazzolo di un Piano per la cultura è fondamentale per gestire la complessità dello scenario attuale: non ci si può illudere, insomma, che le molteplicità dei soggetti, la loro autonomia ideativa, la crescita di consapevolezza e preparazione di cittadini sempre più esigenti, l'urgenza di infrastrutture specificamente progettate per la cultura, la moltiplicazione degli eventi e delle opportunità possano essere ridotti attraverso forme di programmazione di tipo unilaterale e prescrittivo.

Non per questo l'ente pubblico può rinunciare all'esercizio del ruolo che gli è proprio, perché c'è, nel governo del sistema, una funzione pubblica indispensabile: non solo perché l'attività culturale è spesso in crisi di redditività e quindi deve essere tutelata attraverso il sostegno pubblico, ma anche perché l'istituzione locale rimane il solo soggetto legittimato a fare sintesi di interessi differenti.

In questi sei mesi si è già iniziato un percorso volto a promuovere ed agevolare la collaborazione tra diverse associazioni, puntando sul rendere esplicita l’importanza “del fare rete” e dell’agire in sinergia. In tal senso si possono menzionare le esperienze di “Palazzolo suona per Moglia”, “La Piazza si Accende”, “Il Natale si Accende”, ovvero la manifestazione “Città per la vita – Città

contro la pena di morte”;

In ogni caso per il futuro s’intende impostare un piano per la cultura su queste linee guida:

- Palazzolo deve diventare un vero e proprio Distretto Culturale, ossia un ambito territoriale riconoscibile ma non per questo immutabile, definitivo, cristallizzato, nel quale operare integrando le attività di progettazione culturale con le politiche di sviluppo socio-economico;
- l'operazione potrebbe essere finanziata con le risorse messe a disposizione dalla Fondazione Cariplo per i progetti finalizzati alla creazione di un sistema culturale che realizzi azioni di valorizzazione e messa a sistema di un vasto insieme di beni e servizi culturali del territorio e di integrazione tra le componenti culturali (beni architettonici, fondi librari, centri storici) e quelle dei settori connessi (turismo, attività didattiche e divulgative, artigianato, associazioni). Anche la recente adesione al Piano delle Strategie “Terre di Franciacorta” potrà portare a benefici in termini culturali, turistici, di valorizzazione e tutela ambientale;
- in questi mesi si è avviato un percorso di valorizzazione, ma è necessario potenziarlo, del ruolo e dei mezzi in dotazione alla Biblioteca per renderla un vero e proprio centro di vita culturale e di aggregazione. E’ importante favorire appuntamenti, serate d’informazione, mostre, cineforum, in modo che questo luogo si faccia sempre di più centro reale di memoria e memorie, di scambio di saperi, nonché un luogo fisico di cittadinanza.

Dopo uno studio approfondito delle varie ipotesi in campo è stata individuata nell’ex Bocciodromo Comunale la sede per l'Accademia Musicale. Tale luogo fisico non deve però essere considerato in un’ottica privatistica, ma come luogo e momento d’inclusione di tutte le realtà associative operanti in ambito musicale, ma anche culturale, artistico, didattico e aggregativi in senso più ampio ed in maniera trasversale tra le generazioni.

- Dovrà continuare l’opera di coordinamento e valorizzazione delle attività delle associazioni, perché è necessario fare della Cultura un motore di cambiamento, valorizzando il ricco tessuto di associazioni e nuove creatività.

4 - AMBIENTE ED ENERGIA

Il nostro Comune si deve distinguere per un approccio innovatore in ordine all'incentivazione dell'utilizzo di energie da fonti rinnovabili. Ci si deve far promotori di iniziative di incontro tra gli operatori nel campo delle energie rinnovabili ed i privati, ovvero di negoziazione di condizioni di vantaggio per questi ultimi, qualora intenzionati ad intervenire su beni di loro proprietà con nuove tecnologie ecocompatibili. La difesa della salubrità dell'ambiente da minacce che su di esso incombono deve essere portata avanti in maniera ferma, decisa e senza alcuna ambiguità. In tal senso si segnalano gli interventi anche in sede giudiziale per opporsi al Trituratore di via Torino, al Centro Commerciale "Ex Fonderie" del Quintano, nonché le collaborazioni attivate con i Comuni limitrofi e con Comitati di cittadini sulla questione impianto di compostaggio richiesto sul terreno di Telate dalla ditta Berco, ovvero in tema di Cava-Discarica di Telgate.

Da luglio in poi si è lavorato alacremente per colmare il grave ritardo e l'inadempimento del nostro Comune nell'adeguarsi ai parametri previsti dalla normativa vigente nell'ambito della raccolta dei rifiuti, che prevede una percentuale di differenziazione pari al 65% entro l'anno 2012. Sarà in ogni caso necessario stimolare e coinvolgere i cittadini in una nuova politica di tutela e difesa dell'ambiente e attuare direttamente delle buone pratiche di risparmio energetico oltre che dare l'esempio, stimolando comportamenti "virtuosi" anche da parte dei privati.

In concreto quindi le azioni che si vogliono prioritariamente realizzare sono:

- ribadire, qualora l'argomento dovesse ritornare di stretta attualità, nonostante diversi pronunciamenti di Tribunali Amministrativi e risoluzioni de Consiglio Regonale, la netta opposizione alla realizzazione dell'ATEg39, supportando l'iniziativa politica, con strumenti tecnico-legali, quali la realizzazione di un nuovo ed autonomo studio d'impatto ambientale, in grado di fornire elementi utili per controbattere con argomentazioni suffragate da dati scientifici gli elaborati dal soggetto proponente il progetto. Si ricercherà inoltre la collaborazione sempre più stretta dei Comuni limitrofi contrari a questo intervento così come a quello all'impianto di compostaggio della Berco s.r.l., in modo da lavorare in sinergia e coordinare meglio le iniziative, oltre che ottimizzarne i costi. Si ribadirà qualora necessario l'appoggio ed il sostegno alle ragioni del Comitato popolare "No alla discarica di Telgate";
- ribadire la contrarietà alla costruzione del Centro Commerciale "Ex Fonderie" del Quintano, coltivando i ricorsi già pendenti presso le competenti Autorità Giudiziarie Amministrative, nonché sostenendo le azioni dei Comitati di cittadini operanti contro tale iniziativa;
- recepire definitivamente nello Statuto Comunale della modifica in tema di riconoscimento del diritto universale di accesso all'acqua, nonché della pubblicità del sistema idrico integrato, con un attento controllo che le forme di gestione dello stesso siano rispettose dell'esito della consultazione

referendaria del giugno 2011;

- adottare il sistema di Acquisti Verdi Pubblici per il Comune, cioè lo strumento utilizzato dalle Pubbliche Amministrazioni, per acquistare prodotti o servizi più rispettosi dell'ambiente e della salute dei cittadini attraverso procedure che tengano conto non solo del costo monetario del bene o servizio, ma degli effetti ambientali che può avere nell'arco del suo "ciclo di vita" nella produzione, nella sua utilizzazione, nello smaltimento come rifiuto;
- estendere su tutto il territorio comunale del sistema della raccolta differenziata dei rifiuti, anche per ciò che concerne la raccolta della frazione organica, con modalità adeguate alla conformazione del nostro territorio e tali da incentivare i cittadini ad una adesione il più possibile rapida e spontanea al nuovo sistema. Il tutto preceduto da un'adeguata e capillare campagna d'informazione ed educazione dei cittadini, volta alla riduzione dei rifiuti, nonché al loro adeguato smaltimento nell'ottica della riduzione della tariffa così come si è verificato in altri comuni;
- programmare di opere ed interventi di efficientamento energetico, nonché d'installazione di nuovi impianti utilizzanti fonti energetiche rinnovabili su tutti gli immobili comunali, sfruttando le opportunità offerte dalle molteplici forme di agevolazione a disposizione (Conto Energia, agevolazioni ministeriali e regionali, gruppi acquisto fotovoltaico, fondo Kyoto), oltre che per il tramite di costituzione di apposita ESCO (Energy Service COmpanies), ovvero rivolgendosi a quelle attualmente già esistenti. In tal senso si è già attivato un sistema di telegestione degli impianti di riscaldamento degli edifici scolastici, quale primo passo per un loro adeguamento e/o sostituzione con nuovi sistemi i grado di ridurre i costi relativi;
- adeguare del sistema d'illuminazione pubblica a requisiti di risparmio energetico, oltre che estensione dell'illuminazione pubblica in luoghi che attualmente ne sono sprovvisti;
- concretizzare in interventi per l'efficientamento energetico l'adesione al Patto dei Sindaci (che attualmente ci vede capofila di u progetto finanziato dall'Unione Europea) che impegna le città firmatarie ad andare oltre gli obiettivi fissati dall'Europa (Pacchetto "Clima ed Energia") per il clima e l'energia ed a ridurre nei loro territori le emissioni di CO_2 entro il 2020 di almeno il 20% attraverso l'implementazione di politiche locali che migliorino l'efficienza energetica, aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile e stimolino il risparmio energetico negli usi finali;
- istituire uno Sportello Energia, gestito anche da associazioni di tecnici volontari, sensibili alle tematiche in campo energetico.

5 - SCUOLA, ASSISTENZA, SOCIALITÀ, SOLIDARIETÀ, SPORT, PARI OPPORTUNITA'

La situazione di attuale difficoltà economico-finanziaria che colpisce famiglie, lavoratori, lavoratrici ed imprese, nonché tutti gli Enti Locali che si vedono drasticamente ridotte le risorse necessarie per l'erogazione di servizi alla cittadinanza, impone la necessità di sviluppare nuove forme di coesione, di solidarietà civica ed una nuova socialità, a cui devono portare il loro contributo tutte le istituzioni ed associazioni presenti sul territorio. In questa prospettiva un ruolo primario deve essere svolto dalla scuola, alla quale l'Amministrazione deve prestare maggiore attenzione e fornire un maggiore apporto in termini soprattutto progettuali ed infrastrutturali. La spesa per il sostegno alle situazioni difficoltà e disagio sociale dovrà essere mantenuta ai livelli attuali ed indirizzata verso le nuove fragilità e povertà. Dovrà essere favorita, organizzata e coordinata la straordinaria risorsa costituita dal volontariato. Gli aumenti demografici cui abbiamo assistito in questi anni e l'eterogeneità della provenienza dei nuovi palazzolesi, impone l'attuazione di politiche di convivenza, d'integrazione e d'inclusione nuove.

Già con il primo Piano per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2012/2013 elaborato dall'attuale Amministrazione Comunale si è inteso concretamente confermare l'impegno a sostegno delle scuole e delle famiglie, sia per agevolare il diritto allo studio, sia per arricchire la qualità dei percorsi e degli strumenti formativi per le giovani generazioni.

E ciò nonostante, lo si ribadisce, la situazione generale di difficoltà economica e i minori trasferimenti garantiti agli Enti Locali. E' stato mantenuto il servizio di trasporto scolastico. Integrata la convenzione con Gruppo Alpini di San Pancrazio per garantire la sicurezza negli attraversamenti pedonali, aggiungendo quello di via Bergamo per Media M.L. King e in valutazione l'accesso di via Roncaglie della Fermi.

Si è mantenuto il servizio mensa e avviato un percorso di valutazione, grazie anche alla disponibilità dei genitori, su un progetto di recupero del cibo delle mense non distribuito per un possibile utilizzo a fini sociali. In ogni caso si è data una disponibilità di massima a rivedere l'organizzazione vigente della mensa scolastica, al fine di dare luogo a un servizio più equo e funzionale, in rapporto anche alla situazione economica attuale.

Sono rimaste immutate le convenzioni con Scuole Paritarie. Si dovrà provvedere a breve alla stipula del contratto di comodato d'uso dell'edificio dell'Asilo di San Pancrazio.

L'assistenza educativa è doverosamente assegnata agli alunni in difficoltà, così come le esperienze e i progetti educativo-didattici condotti nelle scuole, a cui si è aggiunto da quest'anno la collaborazione con il Centro di Formazione Musicale per l'attività di educazione musicale nelle

scuole primarie.

Il C.C.R. si è insediato nella sua nuova composizione il 28 novembre u.s.

Si è posto in essere un percorso di valutazione dello stato di conservazione degli edifici scolastici, nonché una ricognizione di tutte le utenze per assicurare dei risparmi di spesa, eliminare delle inefficienze e aumentare la sicurezza degli stessi, anche riattivando sistemi di allarme non funzionanti o allarmando locali che prima non lo erano.

In ogni caso si è da subito posta attenzione alla manutenzione ordinaria degli edifici stessi, con numerosi e tempestivi interventi effettuati dall'ufficio Lavori Pubblici.

Si è posto in essere un piano di verifica degli utilizzi extra-scolastici delle scuole, soprattutto della M.L. King di via Dogane.

Si è dato avvio al processo di verticalizzazione e dimensionamento degli istituti scolastici esistenti, che necessariamente dovrà essere monitorato, sia quanto alla sua continua evoluzione, che accompagnato nella sua realizzazione pratica.

In ambito sociale ci si è da subito resi conto dell'emergenza abitativa che affligge la nostra città e quindi si sono sviluppati progetti di "housing sociale" rivolti a mamme con minori e a situazioni di fragilità.

L'Amministrazione, attenta alle tematiche delle Pari Opportunità, ha programmato azioni di sostegno a famiglie in difficoltà quali il "Fondo Speciale Nuove Fragilità", per far fronte a situazioni di disagio, donne con figli minori o anziani in difficoltà, e una raccolta di indumenti e materiali per l'infanzia, che saranno in vendita accanto a manufatti di artigiane/artiste nei "Mercatini delle donne di Marzo". Intende inoltre progettare collaborazioni con associazioni per contrastare concretamente la violenza alle donne, attraverso percorsi di formazione/informazione e con la creazione di uno sportello antiviolenza.

Si è inoltre dato avvio al progetto di Banca del Tempo, favorendo lo scambio intergenerazionale e la cittadinanza attiva, consentendo a chi ha disponibilità di tempo di sentirsi parte attiva della Comunità, mettendo a disposizione il proprio sapere e la loro esperienza.
In un'ottica sociale di reinserimento di persone che hanno avuto problemi con la giustizia penale si è attivato un progetto in collaborazione con l'associazione "Carcere e Territorio" e il carcere Canton Mombello nell'ambito della giustizia ripartiva.
Oltre a ciò le proposte che si vogliono mettere in campo sono:
- Ridare nuovo impulso alla Commissione Interistituzionale, anche con una sua convocazione con cadenza più serrata;
- estensione a tutte le scuole delle buone pratiche quali Piedibus, e corsi di educazione alimentare;

- istituzione di un servizio di prolungamento d'orario coordinato con le istituzioni scolastiche all'interno degli edifici scolastici con corsi e situazioni educative in grado di rispondere alle richieste delle donne lavoratrici, così come l'agevolazione di servizi di dopo scuola già sviluppati da altre istituzioni ad esempio dalla Fondazione Galignani con l'impiego di studenti e/o giovani inoccupati;
- agevolazione della costituzione di nidi famiglia e/o di condominio;
- stanziamento di risorse per un fondo per le donne con prole in difficoltà e per l'erogazione di borse di studio per studenti palazzolesi meritevoli;
- sviluppo progetti di recupero del cibo non solo delle mense ma anche dei supermercati;
- incremento della domiciliarizzazione dei servizi comunali;
- istituzione di una Consulta Stranieri e organizzazione di corsi di italiano per stranieri;
- coinvolgimento degli utenti del centro anziani nelle manifestazioni e nelle iniziative culturali organizzate sul territorio;
- Ampliamento dell'iniziativa di gruppi di cammino, già presente per anziani, cioè gruppi di persone, di varie fasce d'età, che si ritrovano regolarmente per camminare insieme attraverso un percorso seguito da istruttori professionali. L'aspetto importante dell'iniziativa non è però solo quello legato alla promozione dello sport e di una migliore salute ma anche lo stare assieme e la socializzazione;

6 - URBANISTICA , TERRITORIO, OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA SCOLASTICA

L’obiettivo dell’Amministrazione è riportare al centro della politica urbanistica la qualità della vita del cittadino, il rigoroso controllo dell'espansione edilizia ed il rispetto dell'ambiente.

Rendere la città più vivibile per noi significa riqualificare il patrimonio immobiliare esistente, valorizzare i “centri storici” creando le condizioni che incentivino i palazzolesi a viverli ed abitarli, ritornare alla cura e alla manutenzione degli spazi pubblici e delle strade, ampliare le aree verdi e facilitarne la fruibilità.

In questo senso la città deve in primis valorizzare i luoghi dell’identità urbana che ne rappresentano l’immagine e la memoria: i monumenti, i parchi, gli spazi della cultura (castello, ville, teatro sociale).

La pianificazione urbanistica e la programmazione delle opere pubbliche sono quindi per noi strumenti essenziali per realizzare obiettivi di qualità sociale e ambientale della città, nel quadro di politiche e azioni di governo integrato del territorio, improntate a realizzare la sostenibilità dello sviluppo.

In questa ottica in sede di approvazione definitiva del P.G.T. abbiamo proposto ed attuato, compatibilmente con i tempi e la normativa vigente, una riduzione degli indici di edificabilità dei nuovi ambiti di trasformazione per garantire la crescita equilibrata della città e l’armonizzazione tra gli insediamenti ed il sistema dei servizi, cercando di avvicinarci

al principio del consumo zero di territorio

Inoltre si propone di:

- salvaguardare e lo sviluppare le aree verdi oltre che programmare una manutenzione più puntuale dei parchi pubblici favorendone la fruizione e costruendo corridoi ecologici che mettano in relazione le aree verdi attraverso una rete di collegamento ciclabile;
- Rivedere le priorità in ambito di opere pubbliche dando immediatamente corso agli interventi sulla Villa Lanfranchi, sede del fondo antico, e sul Teatro Sociale, e trovando soluzioni alternative nel patrimonio comunale disponibile piuttosto che procedere all'edificazione della nuova caserma della Polizia Locale;
- Svolgere un'approfondita analisi dei bisogni dell'utenza e quindi riconsiderare la pianificazione dei nuovi edifici scolastici tenendo in maggior considerazione la fruibilità dei servizi scolastici, educativi, culturali e sportivi da parte della comunità e la facile accessibilità alla scuola per le varie età scolari anche in ragione delle diverse possibilità di trasporto;
- Continuare a richiedere agli enti preposti investimenti nella modernizzazione delle reti, in particolare quella energetica e idrica, strategiche per una città che sia in armonia con l’ambiente;
- Promuovere una cultura della legalità e della trasparenza, e sostenere l’azione di contrasto delle

mafie e delle organizzazioni criminali di stampo mafioso mettendo in campo tutti i necessari strumenti amministrativi per rafforzare la piena trasparenza delle procedure di appalto attraverso una accurata verifica dei collegamenti diretti e indiretti tra le aziende partecipanti alle gare e di controlli sulle aziende subappaltatrici. Ad esempio sviluppando il protocollo di legalità già sottoscritto in Prefettura dal nostro Comune, insieme ad altri Enti Locali.

7 - SICUREZZA

La crescente domanda sociale di sicurezza si indirizza sempre più direttamente verso gli amministratori locali, sia perché essi sono i primi interlocutori istituzionali che si devono rapportare con i cittadini, sia perché il concetto stesso di sicurezza urbana ha subito negli anni un'evoluzione. Il Comune si deve far carico in primo luogo di alleviare e/o combattere il senso d'insicurezza spesso più percepito dai cittadini, che reale. Fenomeno questo che non va certamente sottovalutato e da risolversi agendo su vari fronti. La lotta ai fenomeni criminali veri e propri, con modalità tipicamente repressive, deve essere accompagnata da una serie di interventi aventi a che fare con la VIVIBILITÀ in senso stretto delle città e classificabili come cause di "disordine" (edifici fatiscenti e incustoditi, cattiva manutenzione degli spazi urbani e dell'arredo urbano, scritte sui muri, rifiuti e veicoli abbandonati su strada, scarsa illuminazione, panchine o cabine telefoniche vandalizzate, ecc.). A tal fine si è già previsto il rafforzamento della presenza degli agenti di Polizia Locale sul territorio, con il compito di controllo dello stesso, nonché con funzione di agevolare un contatto più diretto e continuo con i cittadini e l'ascolto delle loro istanze, ovvero con finalità di osservazione e segnalazione delle necessità di manutenzione e/o piccoli interventi di riparazione del patrimonio pubblico.

Consapevoli che ciò non sia sufficiente vogliamo adottare una strategia integrata d'intervento che preveda:

- nel lungo periodo il reperimento nel patrimonio comunale esistente di locali idonei da adibirsi alla Polizia Locale e da utilizzarsi come luoghi di detenzione breve, ovvero di custodia di armi in dotazione, ovvero per il ricevimento dei cittadini nel rispetto della loro privacy;
- la promozione di una migliore collaborazione istituzionale tra forze di polizia locali e nazionali, con azioni di prevenzione e di mediazione dei conflitti sociali e culturali;
- l'individuazione di persone con preparazione specifica e/o riconosciute all'interno delle numerose comunità di stranieri presenti a Palazzolo, in grado di svolgere funzioni di mediazione dei conflitti sociali e/o di farsi portatori delle istanze delle comunità stesse;
- il recupero ambientale ed urbanistico per ridare decoro alle strutture cittadine particolarmente deteriorate ed un maggior controllo degli episodi di sbagliato conferimento di rifiuti;
- l'istituzione di un Albo di volontari "Curatori civici" che intendano offrire la propria opera di collaborazione senza fini di lucro nell'ambito della cura dei parchi e o dei beni pubblici esistenti, di servizi per gli anziani e scuole, ovvero nella segnalazione di particolari criticità del tessuto urbano e sociale frequentato;
- l'installazione in diversi luoghi sensibili della città, in particolare sulle principali direttrici d'accesso, di sistemi di videosorveglianza in grado di consentire un più puntuale controllo del territorio.

8 - POLITICHE ECONOMICHE

L'Amministrazione intende creare le condizioni che consentano finalmente alla Città di adottare un NUOVO MODELLO DI SVILUPPO, realizzando compiutamente il passaggio da un'economia incentrata sull'industria manifatturiera e delle costruzioni ad un tessuto produttivo che possa competere attraverso l'offerta di servizi di qualità, la presenza di un artigianato di eccellenza e l'insediamento di microimprese ad alta tecnologia.

In questa prospettiva si prevede:

- la creazione di nuove aree hotspot gratuite, ubicate in luoghi pubblici, per garantire l'acceso alla rete a tutti i cittadini ed in particolare ai giovani, nella consapevolezza che internet rappresenti una imprescindibile opportunità di sviluppo;
- la possibilità di valutare l'avvio un nuovo piano di insediamenti produttivi specialmente pensato per le imprese ad alto tasso tecnologico. In tal senso s'intende dar seguito e creare una stretta collaborazione con gli organizzatori dell'evento "Palazzolo Digital Festival 2012", che ha suscitato molto interesse anche tra le imprese locali e che ha di fatto dato avvio ad un percorso per la creazione di spazi di lavoro specialmente per giovani talenti, professionisti "dell'economia digitale". Ciò può già ora aprire scenari di crescita con molte opportunità di occupazione in ambito digitale;
- il recupero della reale funzione del Distretto del Commercio: attraverso il coinvolgimento delle imprese commerciali e delle associazioni di categoria deve essere finalmente costruito e consolidato un partenariato pubblico-privato aperto, ma stabile nel tempo, che possa coordinare il processo di attuazione un programma d'interventi per rivitalizzare il settore. In particolar modo l'Ente deve utilizzare in modo coerente ed integrato i propri strumenti in materia di commercio e di attività produttive, di gestione dei tempi e degli orari, di regolamentazione e promozione dell'accessibilità, della viabilità e della sosta; di promozione della pulizia, della qualità ambientale e della sicurezza; di valorizzazione dell'arredo urbano e dell'attrattività dei luoghi; di promozione ed organizzazione degli eventi, al fine di assicurare una politica realmente efficace di valorizzazione del commercio e dell'attrattività urbana;
- il mantenimento e l'implementazione dell'iniziativa del mercato agricolo Campagna Amica in collaborazione con Coldiretti, promozione della diffusione dei prodotti agricoli a km zero;
- l'istituzione di una consulta/commissione per l'agricoltura per approfondire e risolvere attraverso il confronto con gli operatori del settore le problematiche specifiche che lo interessano.

9 – SPORT E POLITICHE GIOVANILI

A livello locale sviluppare politiche giovanili significa adottare INIZIATIVE TRASVERSALI tra gli assessorati e coinvolgere nella programmazione altri attori, ad esempio le associazioni, ma soprattutto i giovani stessi. Ciò vuol dire creare relazioni con e tra soggetti che magari sono separati, ma che via si conoscono, si sperimentano e costruiscono nuovi legami di fiducia, assumendo reciprocamente impegni comuni e responsabilità condivise.

Ad esempio in questi sei mesi si è partecipato al bando di Regione Lombardia sulle Politiche Giovanili proponendo un progetto che ha come obiettivo quello di favorire l'occupabilità giovanile (16-35 anni). La valutazione del progetto ha avuto un esito positivo e, oltre ad aver ottenuto l'85% del finanziamento richiesto, dal prossimo anno si porranno in essere le strategie individuate e descritte nel piano.

Si sta inoltre partecipando a due bandi FEI (Fondo Europeo per l'Integrazione) con progetti volti a favorire l'integrazione attraverso l'alfabetizzazione e la mediazione sociale/culturale (in particolare sulla cosiddetta seconda generazione), indirizzati alle scuole secondarie di 2° grado.

A tutte le età della vita, in ogni caso ma con maggior evidenza nei giovani le attività sportive sono momento essenziale per la salute, la formazione e l'aggregazione sociale dei cittadini, quindi è essenziale per la nuova amministrazione valorizzare la manutenzione di tutti gli impianti in essere e soprattutto valutare i bisogni di nuovi spazi e fasce d'orario a disposizione degli utenti.

In pratica si è proposto di:

- agevolare l'utilizzo di alcune strutture sportive anche per i singoli privati almeno in alcuni giorni della settimana: gli spazi dati in convenzione non devono essere ad uso esclusivo delle società;
- in ambito sportivo valorizzare la manutenzione di tutti gli impianti in essere anche di quelli di fruizione pubblica all'aperto, e valutare ulteriori interventi al fine di ottenere nuovi spazi e fasce d'orario a disposizioni delle associazioni sportive del territorio;
- istituire delle borse di studio per gli studenti meritevoli, assegnandole non solo a chi ha medie alte in assoluto, ma anche a chi è arrivato a conseguire buoni risultatati partendo da situazioni di svantaggio;
- valorizzare la formazione e crescita personale dei giovani attraverso come già detto borse di studio, forme di apprendistato civico, bandi europei di scambi culturali con l'estero;
- valorizzare la creatività giovanile in campo artistico e musicale
- favorire la partecipazione alla vita civile anche con progetti nella scuola superiore;
- Creare un forum giovani quale luogo d'incontro con lo scopo di promuovere il dialogo e il confronto di idee fra coetanei. Tramite il Forum si vuole dare la possibilità ai giovani di partecipare alla vita politica del comune, d'esprimere le proprie idee e aspirazioni. I partecipanti sono chiamati a esercitare un ruolo propositivo su temi da loro scelti, possono fare proposte concrete, stimolare un

dialogo più ampio o, se lo riterranno necessario, aggregarsi per sollecitare la realizzazione dei propri obiettivi. Il Forum vuole anche essere un luogo d'incontro e di scambio fra i giovani e tra questi e il mondo degli adulti con particolare riferimento al mondo politico.

10 – SAN PANCRAZIO

Nella frazione e con riferimento alla stessa si sono già effettuati numerosi interventi di manutenzione e riqualificazione urbana ed altri sono in previsione. Ad esempio la riqualificazione di Piazza Indipendenza. In fase di approvazione del PGT si sono riviste alcune scelte urbanistiche ritenute sbagliate, caratterizzate da un potenziale consumo eccessivo di suolo. Si è puntato a mantenere inalterate le zone agricole periferiche collocando le eventuali nuove edificazioni in aree libere, ma già comprese in zone edificate e fornite di viabilità e infrastrutture.

Sul tema dello sviluppo della frazione si propone poi:

- il ripristino della denominazione “San Pancrazio di Franciacorta” in linea con l’appartenenza fisica e storica della frazione ed a maggior ragione stante la ricordata recente adesione al Piano Strategico “Terre di Franciacorta”;
- l’istituzione del Comitato di Frazione: organismo nel quale affrontare e dibattere le questioni di San Pancrazio e dal quale elaborare proposte da portare all'attenzione dell'Amministrazione;
- di garantire sicurezza economica alla scuola materna sviluppando soluzioni per garantire la continuità didattica ed educativa;
- di garantire in alcuni giorni della settimana la presenza di un servizio di prossimità, con almeno un vigile, per presidiare il territorio affinché la sua figura diventi un punto di riferimento per i cittadini, per i bambini specialmente nelle ore in cui si recano a scuola, per gli anziani, per controllare il traffico nei punti e nelle ore più delicati;
- di favorire, in collaborazione con le associazioni (agricoltori, cacciatori, WWF, Ekoclub, ecc.), la riqualificazione delle aree verdi della frazione attraverso la piantumazione del territorio, la pulizia dello stesso e lo svolgimento di iniziative di carattere ecologico e ambientalista;
- l’individuazione di un ambiente pubblico che diventi il Centro civico di San Pancrazio, quale luogo autogestito dal costituendo Comitato di Frazione utile per la vita e le esigenze dei residenti.